

FAC SIMILE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE acquisizione quote GISEC SPA

Premessa che in un contesto di progressivo superamento della fase emergenziale dei rifiuti chiusasi “formalmente” nel 2009 e della parziale permanenza dell’assetto organizzativo-gestionale preesistente, frutto di una stratificazione della normativa statale speciale post emergenziale e della normativa regionale settoriale come adeguata alle intervenute modifiche del quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali, la legge regionale n. 14/2016 ha delineato un *sistema di governance*, per tutte le fasi del ciclo diverse da quelle di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del D.L. n. 195/2009, convertito in legge dalla L. n. 26/2010, delle Province per il tramite delle rispettive Società Provinciali. Il processo di transizione verso i nuovi assetti organizzativi e gestionali è regolamentato al *Titolo VI* della Legge 14/2016, attraverso disposizioni sul regime transitorio dei contratti di servizio, sulle misure atte a salvaguardare i livelli occupazionali.

In merito al regime transitorio dei contratti di servizio, all’art. 40, si è previsto, che:

- nuove procedure di affidamento siano consentite a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell’affidamento a seguito dell’individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell’Ente di ambito;
- le società provinciali, istituite ai sensi del D.L. 195/2009 convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2010, continuino a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della legge.

In particolare, si sottolinea che il legislatore, avendo ben presente il preesistente assetto organizzativo e gestionale, per il quale si è reso necessario prevedere una puntuale disciplina di un regime transitorio, ha previsto, all’articolo 40, al comma 3, che *“le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l’avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge. A seguito di quanto previsto con apposita delibera dell’EdA, ovvero di più EdA che intendono avvalersi delle disposizioni di cui al comma 8 dell’articolo 25 della presente legge, anche per la tutela della continuità occupazionale, e del servizio, le amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Napoli sono obbligate a trasferire a titolo gratuito le dotazioni impiantistiche già utilizzate dalle società provinciali in proprietà degli EDA per renderli disponibili ai soggetti gestori successivamente individuati dagli EdA in conformità alla presente legge. In mancanza trovano applicazione i poteri sostitutivi di cui all’articolo 39 della presente legge.”*

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

“ Nel caso in cui le società provinciali cessino le proprie attività o singoli segmenti funzionali del ciclo, anche prima del termine di cui al comma 3, è consentito indire procedure di affidamento, a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge con espresso richiamo agli articoli 43 e 44 e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento. “.

Agli artt. 42 (*Clausole sociali*), 43 (*Continuità occupazionale per subentri fra gestori*) e 44 (*Ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di bacino*) sono state previste misure atte a salvaguardare i livelli occupazionali del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti.

Da quanto sopra delineato emerge una continuità della linea di sviluppo degli orientamenti legislativi statali e regionali finalizzati a disciplinare il passaggio da una fase emergenziale, attraverso un regime transitorio, ad una fase di ordinaria di gestione del ciclo dei rifiuti da parte degli enti competenti.

La predetta continuità è caratterizzata dalla costante volontà di salvaguardare la prosecuzione delle attività assegnate alle società provinciali, al fine di garantire che non vi sia alcuna interruzione nell'espletamento di un servizio pubblico essenziale. La salvaguardia di dette società è da ritenersi espressione del ruolo strategico assunto dalle stesse nella gestione dell'impiantistica del ciclo dei rifiuti in regione Campania.

Nell'attuale fase di definitiva implementazione del sistema di governance disposto dalla normativa vigente, nella quale è necessario il completo passaggio delle competenze dal livello provinciale agli Enti d'Ambito, ormai pienamente operativi, i predetti orientamenti legislativi non possono che condurre gli Organi e gli Enti interessati, nello specifico contesto campano, a considerare con particolare attenzione – e, ricorrendone le condizioni, favorire - la possibilità di perfezionare il subentro/passaggio, attraverso l'acquisizione da parte dei Comuni delle società provinciali, ai fini dell'affidamento a queste ultime del servizio, da esse ininterrottamente già assicurato.

Tale soluzione difatti è l'unica in grado di preservare il *know how* acquisito dalle società provinciali nella gestione del servizio di smaltimento rifiuti (*c.d. capital intensive*), oltre a garantire un affidamento in tempi più brevi rispetto alle altre modalità previste dalla normativa vigente per l'organizzazione del servizio (affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica; affidamento a società mista).

In tale direzione si è mossa l'attività legislativa e amministrativa posta in essere dalla Regione Campania, nell'ottica di superare le criticità economico – finanziarie in cui versavano le Società Provinciali addette alla gestione degli impianti del ciclo integrato dei rifiuti in Campania.

Pertanto, si segnalano le novelle apportate alla legge regionale n.1 del 27 gennaio 2012 dalla legge regionale n.60 del 29 dicembre 2018 (articolo 1, comma 23 e 24) e dalla legge regionale n. 16 del 7 agosto 2019 (articolo 4, comma 3, 3 bis e 3 ter) che hanno consentito alla Giunta regionale, con *D.G.R. n.525 del 29/10/2019*, al

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

fine di assicurare la sostenibilità del sistema del ciclo integrato dei rifiuti, connesso all'espletamento di un servizio pubblico essenziale di rilievo assolutamente strategico, di disciplinare le modalità con le quali, a fronte di crediti vantati dalla Regione nei confronti delle Società Provinciali, tra cui la società GISEC S.P.A., potessero essere concesse dilazioni di pagamento o sottoscritte cessioni dei crediti dalle stesse vantate nei confronti dei Comuni nonché compensazioni dei rispettivi crediti e debiti.

Dato atto che:

- la **GISEC S.P.A.** (*Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani*) è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain C.F. e P.IVA n. 03550730612, costituita in data 04/08/2009 dall'Ente Provincia di Caserta, suo socio unico, ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, conv. del D.L. 30.12.2009, n. 195, *affidataria* dall'Ente socio del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Caserta, tra cui l'impianto TMB di Santa Maria Capua Vetere e n. 6 discariche cc.dd. “*post mortem*” e n. 6 siti di stoccaggio ecoballe;

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 (“*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*”) e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (così l'art. 11, comma 2); infatti, con la L.R. Campania citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. “*legge Del Rio*”), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli *artt. 9 e 10 della L.R Campania n. 14/2016* individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti, escludendo dunque le Province, mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito “*individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006...*” e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente “*approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*”;

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

- la Provincia di Caserta, a fronte di siffatta innovazione legislativa con la quale essa è stata privata delle prevegenti funzioni in materia di rifiuti ed obbligata, ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, alla revisione delle proprie partecipazioni societarie, alla luce del divieto di mantenerle “*in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*” (art. 4, comma 1, T.U.S.P. cit.), con la Deliberazione consiliare n. 21 del 22.03.2023 ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria fino al completamento delle procedure di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore, così come previsto dall’art. 40, comma 3, della legge regionale Campania n. 14 del 26.05.2016;

visto in particolare che:

- ai sensi **dell’art. 29 co. 1 lett. b) della L.R.C. n. 14/2016**, il Consiglio d’Ambito dell’Ente “*approva le forme di gestione del servizio nell’ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*”;

- ai sensi **dell’art. 26 – bis, comma 1 e 2 della L.R.C. n. 14/2016**, spetta all’EDA individuare le forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, ai sensi del comma 1 dell’articolo 21 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con riferimento al bacino dell’ATO o di ciascun SAD, articolati anche per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell’articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell’articolo 14 del decreto legislativo 201/2022 *nonchè affidare* i servizi in conformità alle forme di gestione individuate e provvedere alla stipula dei contratti di servizio nel rispetto dei termini previsti dalle norme vigenti ove trattasi di gestione in house;

Dato atto che:

per dare attuazione alle competenze assegnate *dall’art. 29, comma 1, lett. b) e art. 26-bis comma 1 e 2 – Legge Regione Campania n. 14/2016*, il Consiglio d’Ambito con la *Deliberazione n. 16 del 14.12.2023*, ha individuato la forma di gestione del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) e delle dotazioni essenziali per la loro gestione dei servizi, utilizzando la modalità prevista *all’art. 14, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 201/2022*, anche in ossequio a quanto previsto dalla novella normativa introdotta dalla Legge Regionale n. 19 del 7.8.2023 con l’art. 26-bis, modificativa e integrativa della Legge Regionale Campania n. 14/2016, che prevede **l’affidamento del servizio a società in house** attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della GISEC S.P.A. - *comma 8 art. 26–bis della L.R.C. n. 14/2016*;

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

- *il comma 8*, stabilisce, altresì, che ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 201/2022, l'affidamento a società in house, gli EdA le trasmettono tempestivamente alla Città metropolitana o alle Province, che, entro trenta giorni dalla ricezione, dispongono la eventuale cessione delle quote richieste ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 175/2016 comunicandolo agli EdA.

Entro i successivi sessanta giorni, i Comuni approvano gli atti deliberativi di acquisizione della partecipazione come definiti dagli EdA, nel rispetto del decreto legislativo 152/2006, dell'articolo 3 bis, comma 1bis, del decreto-legge 138/2011, del decreto legislativo 175/2016 e del decreto legislativo 201/2022, per garantire il rispetto dei termini di cui al comma 2;

- *il comma 9*, prevede che gli EdA, nei casi di cui ai commi 6, 7 e 8, approvano gli schemi di Statuto delle società prevedendo le modalità di ripartizione e acquisizione delle quote da parte dei Comuni, anche in modalità progressiva, in base alla popolazione degli enti partecipanti, ai sensi del comma 8 dell'articolo 25 della legge R.C. n. 14/2016, entro lo stesso termine previsto dal comma 1 per l'individuazione delle forme di gestione;

- *il comma 10* prevede che entro i termini stabiliti dagli EdA con le delibere di cui al comma 1, la Città metropolitana e le Province assicurano gli adempimenti di cui all'articolo 40, comma 3 della legge R.C. n. 14/2016;

il comma 11 prevede che decorsi uno o più termini previsti dal presente articolo, la Regione esercita nei confronti degli EdA, dei Comuni convenzionati in SAD, della Città metropolitana, delle Province e dei Comuni inadempienti, i poteri sostitutivi ai sensi degli articoli 39 e 40, comma 3, della legge R.C. n. 14/2016.

Dato atto, altresì, che per poter deliberare la scelta delle modalità di gestione ed il successivo affidamento del servizio, l'Ente d'Ambito Caserta per procedere alla predisposizione dei seguenti atti propedeutici:

- 1) *Relazione art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 201/2022;*
- 2) *Piano economico finanziario art. 14, comma 4 del D. lgs. n. 201/2022 asseverato*

ha formalizzato, giusta *determinazione n. 201 del 18.11.2023*, l'affidamento del servizio di assistenza all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Dipartimento di Giurisprudenza, per la redazione della relazione ex art. 14 e 17 del D.lgs. n. 201 del 23.12.2022 e l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti a definirla, ivi compreso il piano economico-finanziario contenente la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nel rispetto delle Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti emanate dalla Regione Campania in data 28/05/2021, del D.lgs. n. 152/2006, dell'art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011, del D.lgs n. 175/2016 e del D.lgs n. 201/2022.

Per l'asseverazione è stata incaricata dalla GISEC S.P.A. la società ACROSS FIDUCIARIA S.P.A. di Roma.

Visto il D.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 ed in particolare:

- **l'art. 14** (che di seguito si riporta nelle parti di rilievo ai fini della presente deliberazione con

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

sottolineature aggiunte):

- 1. (...) l'ente locale e gli altri enti competenti, (...), provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
 - (...)
 - c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- 2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. (...).
- 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita *relazione* nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni.(...).
- 4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il *piano economico-finanziario* acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere *asseverato* da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
- **l'art. 17** (che di seguito si riporta nelle parti di rilievo ai fini della presente deliberazione con sottolineature aggiunte):
 - 1. Nel caso di *affidamenti in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici(...), gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, (...).

- 2. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.
- 3. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2, è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
- 4. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Preso atto che:

- con nota acquisita al protocollo dell'Eda Caserta in data 13.12.2023, prot. n. 1984/2023, la società GISEC S.p.a. ha trasmesso la *Relazione ex art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 201/2022 –Allegato A)* comprensiva del *Piano Economico Finanziario di affidamento asseverato* dalla società ACROSS FIDUCIARIA S.P.A. di Roma, allegato alla Deliberazione n. 16 del 14.12.2023, avente ad oggetto “ *Approvazione scelta forma di gestione in house providing del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale)*”, relativo alla gestione in capo alla medesima Società volto a dimostrare la sostenibilità tecnico economica e la congruità dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti urbani relativo al trattamento intermedio del rifiuto

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

indifferenziato prodotto dai comuni soci dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale);

Dato atto che dall'analisi dei dati economici contenuti nella Relazione sopra richiamata e riferiti all'ultimo quinquennio, emerge dal punto di vista reddituale un quadro tendenzialmente accettabile con riferimento ai profili di redditività, tenendo conto che GISEC S.p.A. opera in un mercato regolato per la fornitura di un pubblico servizio e che pertanto non mira alla massimizzazione del profitto (che pure è presente) ma piuttosto alla salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario.

L'analisi degli indici di produttività non presenta evidenti elementi di criticità, ed anche l'analisi degli indici finanziari evidenzia sostanziali equilibri con riferimento alla liquidità generata ed al confronto tra i gironi medi di incasso dei crediti e quelli di pagamento delle forniture e, pertanto, si ritiene in ogni caso che GISEC S.p.A. possa essere valutato come un operatore economico idoneo dal punto di vista degli aspetti economici, finanziari e patrimoniali ad operare come concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Preso visione della *Relazione ex art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 201/2022* comprensiva del *Piano Economico Finanziario di affidamento asseverato*, contenente la proiezione dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, debitamente asseverato da soggetto in possesso dei requisiti previsti dal medesimo comma, anch'esso allegato alla presente deliberazione;

Considerato che dalla Relazione emerge che per quanto riguarda gli effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla gestione pregressa del medesimo servizio, si può sottolineare che non abbia provocato impatti negativi sulla finanza pubblica.

I profili con potenziali aree di criticità, vale a dire quelli della redditività, della liquidità e dell'indebitamento, non hanno comunque comportato effetti negativi in quanto non hanno richiesto in nessun caso un intervento diretto del socio.

In integrazione a quanto già rilevato, si sottolinea anche come in nessuno degli esercizi precedenti la società GISEC S.p.A. abbia riportato perdite, che, sulla base del TUSP - D.lgs. 175/2016 - art. 21, avrebbero comportato la necessità da parte degli enti locali soci di accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo.

Questo anche perché il servizio oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo che è alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un sostanziale effetto di impatto nullo sulla finanza pubblica.

Tutte le evidenze di bilancio testimoniano il consolidamento economico e patrimoniale della società, così come l'adeguatezza finanziaria della stessa a sostenere i propri progetti di sviluppo e di investimento, nonché l'assenza di alcun indice di squilibrio o di allarme che possa far presumere l'impossibilità per la società a far fronte alle proprie obbligazioni.

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

Anche in relazione a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la società:

- non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune;
- ha un numero di dipendenti adeguato alle proprie attività e per certo superiore al numero degli amministratori;
- nei tre esercizi precedente ha costantemente conseguito un fatturato ampiamente superiore al milione di euro.

Ai sensi dell'art.5, commi 1 e 2 del TUSP - nella deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 18 del 21.12.2023 e nella Relazione sopra richiamata, a cui si fa espresso rinvio per *relationem* – *Rif. Delibera Corte dei Conti Campania – Sezione Controllo n. 101/2023/PASP*, è evidenziata l'attività istruttoria effettuata dall'EDA Caserta circa le motivazioni della necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, evidenziando, le ragioni e le finalità della scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, indicando la compatibilità della stessa con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Come richiesto dallo schema di motivazione qualificata predisposto da ANAC, nella Relazione si pone l'attenzione sul *piano economico finanziario di affidamento di GISEC S.p.A.* Tale piano riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti; la previsione annuale dei proventi da tariffa, nonché la specificazione dell'assetto economico patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento; lo sviluppo dei ricavi da tariffa, il conto economico, il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale.

Tale piano, asseverato come richiesto dalla normativa ed allegato alla presente, si basa sulle assunzioni riportate nella Relazione a pag. da 46 a 48 a cui si fa espresso rinvio.

Atteso che:

l'area di operatività di GISEC S.P.A. è contigua al territorio provinciale, determinando i presupposti per assicurare l'efficientamento della gestione ed il conseguimento di economie di scala in conformità al principio sancito dal richiamato art. 200, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 volto a "*superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti*", tale da consentire di "*conseguire adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative*", oggi confermato dall'art. 5 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201);

Ritenuto che l'acquisto della partecipazione azionaria in GISEC S.P.A., società a tutti gli effetti riconducibile all'alveo delle società in *house pluripartecipate*, è giustificato e motivato in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017, nonché dall'art. 14 del D.lgs. 201/2022 in quanto:

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

- la partecipazione ha per oggetto l'esercizio di attività e la gestione di un servizio pubblico strettamente necessario alle finalità istituzionali del Comune, quali il servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale), riconducibile all'ambito dei servizi di interesse generale;
- l'ipotesi di adesione ad una società *in house* pluripartecipata ha il pregio di garantire al Comune una gestione di rilievo sovracomunale in linea con l'intervenuto quadro normativo che tende ad imporre gestioni dei servizi pubblici in forma aggregata realizzando così economie di scala idonee a massimizzare l'efficienza su ambiti territoriali ottimali, in linea con le previsioni normative anzidette in linea con quanto statuito dalla normativa regionale vigente;
- l'affidamento *in house* consente all'Amministrazione comunale di dotarsi di un modello organizzativo più facilmente controllabile e particolarmente flessibile ed idoneo ad assicurare eventuali successive modifiche delle esigenze dell'amministrazione, anche con riferimento alle prestazioni da erogare e/o l'attivazione di possibili sperimentazioni sul servizio, nonché di acquisire la disponibilità di un know-how aziendale maturato in ormai oltre un decennio di gestione, certificata dagli importanti risultati conseguiti dalla società nel campo della gestione del servizio sopra richiamato, il tutto a fronte della riserva in capo all'ente comunale della co-direzione strategica, soprattutto in un momento in cui gli interventi regolatori stanno progressivamente e profondamente modificando diversi aspetti ed elementi essenziali del servizio, in termini di pianificazione, organizzazione, esecuzione, livelli qualitativi e riflessi economici per i diversi attori, Enti Territorialmente Competenti, gestori, utenti; in tal senso tale modello risulterebbe idoneo ed adeguato alle esigenze del mercato e del territorio di riferimento, facilitando l'introduzione di modelli innovativi di gestione, con risultati particolarmente positivi e con vantaggi diretti anche in ordine alle tariffe a carico degli utenti del servizio.

Nello specifico, la decisione di acquisire una partecipazione azionaria in GISEC S.p.A. a cui l'Ente d'Ambito Caserta affiderebbe successivamente il servizio, è ulteriormente supportata dalla complessiva valutazione operata sull'assetto e sui risultati gestionali assicurati dalla società stessa con riferimento al complessivo modello di governo societario ed ai risultati strategici ed operativi, oltre che economico-patrimoniali, conseguiti dalla stessa, con riferimento anche alla verifica effettuata sugli indicatori tecnico-operativi ed economici da questa assicurati nella concreta gestione dei servizi, come diffusamente illustrati nella Relazione redatta ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 14 e 17 del D.lgs. n. 201 del 23/12/2022 e che saranno contenuti nello schema di contratto di servizio che disciplinerà i rapporti negoziali con GISEC S.p.A.

Il modello *in house* garantirebbe al Comune un presidio diretto, immediato e più facilmente verificabile del rispetto delle norme vigenti, nonché garantirebbe inoltre il contenimento del rischio di contenziosi sia in fase di selezione del contraente che di esecuzione del contratto.

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

Richiamati dunque, come sopra evidenziato, i contenuti dell'allegata Relazione redatta ai sensi degli artt. 14 e 17 del D.lgs. 23/12/2022, n. 201, art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/ 2016 ed artt. 5 e 192 del D.lgs. 18/4/2016, n. 50, relativamente alla dimostrazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, nella declinazione data dal D.lgs. 175/2016 e dal D.lgs. 201/2022, per l'affidamento diretto, secondo la formula dell'*in house providing*, del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) in favore della società GISEC S.P.A., con particolare riferimento alla precisazione che allo stato attuale non vi sono invece ragioni tali da far ritenere preferibile e più vantaggioso anche economicamente il modello di affidamento rinveniente dal ricorso al mercato, stante come accennato anche la specifica professionalità ed esperienza del settore riconosciuta in capo a GISEC S.p.A. in funzione dei risultati conseguiti nel tempo, unitamente ai risultati economico-finanziari assicurati dalla stessa, mentre è stata invece esclusa, stante la complessità intrinseca del modello, l'ipotesi della società mista, in cui si devono coniugare esigenze e prospettive palesemente diverse ed in parte confliggenti. *Si rinvia a quanto puntualmente evidenziato nella Relazione da pag. 49 e seguenti.*

Vista la Relazione tecnico economica predisposta per legittimare l'affidamento in house in favore di GISEC S.p.A. tenendo conto:

- delle disposizioni introdotte dal combinato disposto di cui agli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 in tema di motivazione della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale e, segnatamente, delle previsioni introdotte dal comma 2 del richiamato art. 17, che dispone: *“Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30”*;
- della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta nonché delle ragioni sottese a tale scelta *“con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio*;
- delle ulteriori prescrizioni stabilite dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, che stabilisce che: *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della*

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;

Riscontro che con riferimento al requisito del controllo analogo, inteso quale influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, si evidenzia che ai sensi dell'art. 1 par. 1.3 della bozza di Statuto si prevede che *“La Società è soggetta a “controllo analogo congiunto” da parte dei Soci, che lo esercitano attraverso il Comitato di Controllo Analogo Congiunto (di seguito denominato Comitato), secondo quanto previsto dalla bozza di Statuto - allegato B) e dal patto parasociale – Allegato C)”,* ed al successivo art. 6 par. 6.3 *“Il Controllo Analogo Congiunto è realizzato mediante prescrizioni dirette alla definizione di regole comuni da attuarsi all'interno della Società con lo scopo di ricondurre la gestione della Società in un ambito prettamente pubblicistico individuando i principali strumenti operativi e condivisi, al fine di attuare un'effettiva e determinante influenza da parte dei Comuni Soci, sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società”* per poi disciplinare con l'art. 22 rubricato *Indirizzo e Controllo Analogo Congiunto* e con l'art. 23 rubricato *Comitato di Controllo Analogo Congiunto* le modalità attraverso le quali tale controllo si declina ed opera, e cioè la costituzione di un Comitato rappresentativo di tutti i Comuni Soci che rappresenta la sede del coordinamento dei Soci per l'esercizio del potere di indirizzo e del controllo analogo congiunto, ed è preposto a verificare che gli organi societari operino coerentemente e si conformino agli indirizzi ed alle direttive gestionali impartite congiuntamente dagli Enti Soci.

Il Comitato per il controllo analogo esercita le proprie funzioni in tre distinte fasi:

- a) controllo ex ante – indirizzi ed obiettivi programmatici;
- b) controllo contestuale – monitoraggio periodico sull'andamento della gestione;
- c) controllo ex post – verifica dei risultati raggiunti

Il tutto sempre in base alla bozza di Statuto che verrà approvato per la acquisenda S.p.A., allegata alla presente deliberazione.

Verificato che dalla documentazione fornita dalla società si rileva l'assenza di elementi tali da evidenziare la sussistenza di interventi finanziari a favore della stessa riconducibili ad “aiuti di Stato”; ed in particolare, il corrispettivo per il servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) non costituisce aiuto di Stato, integrando la contropartita delle prestazioni che saranno effettuate dalla società per assolvere agli obblighi di servizio pubblico regolamentati nel contratto di servizio e quantificabili con tariffa validata dall'E.T.C. idonea a coprire i costi del servizio pubblico, oltre ad assicurare alla società un margine di utile ragionevole ed in linea con le normali condizioni di mercato, con ciò confermandosi la “compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”.

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

Ritenuto che la proposta di affidamento *in house* per il Servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Caserta, tra cui l'impianto TMB di Santa Maria Capua Vetere e n. 6 discariche cc.dd. "post mortem" e n. 6 siti di stoccaggio ecoballe alla GISEC S.P.A. società a capitale interamente pubblico, mediante il subentro dei Comuni della Provincia di Caserta nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della stessa, risulta legittima, e ricorrendone tutti i requisiti di legge appare preferibile, sotto più profili, rispetto al ricorso al mercato o alla costituzione di una società mista, in quanto:

- risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'ente ed il soggetto affidatario, che consente ai comuni (soci) della provincia un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di appalto o concessione;
- consente la possibilità di adeguare il servizio a mutamenti importanti di contesto urbanistico, territoriale o del modello di gestione senza modificare il rapporto contrattuale come sarebbe invece necessario nel caso di affidamento ad un soggetto terzo;
- risulta essere economicamente più vantaggiosa, come desumibile dal quadro economico elaborato nei paragrafi della Relazione;
- correlata all'attuazione delle politiche di gestione dei rifiuti solidi urbani pianificate e agli obiettivi industriali che la Società dovrà realizzare;
- garantisce il raggiungimento di vantaggi ambientali ed effettivo recupero del materiale raccolto in dalle utenze.

In particolare, si ritiene che per quanto stringente possa essere il rapporto contrattuale con un soggetto terzo rispetto all'Amministrazione, l'assenza di terzietà insita nel rapporto *in house* consente di garantire al meglio i risultati che si intendono raggiungere.

Inoltre, va evidenziata la positiva e pluriennale esperienza dell'attuale affidatario del servizio, la società GISEC S.p.A., oggi partecipata al 100% dall'Amministrazione Provinciale, operante sull'intero territorio provinciale, nonché la circostanza che l'affidamento del servizio alla società *in house providing* consentirà la salvaguardia dell'*asset* e del personale attuale.

In sostanza gli strumenti che l'affidamento *in house providing* mette a disposizione, consentono:

- un accesso ai dati aziendali finalizzati ad ottimizzare le risorse impiegate per il servizio;
- il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, della sua preparazione e rendicontazione;
- la modifica in tempo reale delle modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze, di mutate esigenze e di condizioni del mercato connesso alla gestione dei rifiuti;

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

- la possibilità di condizionare l'attività programmatica della Società mediante gli strumenti di indirizzo che saranno previsti dallo Statuto;

Attività chiaramente tutte non proponibili ricorrendo a procedure ad evidenza pubblica che vincolano le parti ad un contratto difficilmente modificabile senza ulteriori aggravii per l'Amministrazione.

Gli strumenti che l'affidamento in house mette a disposizione, saranno implementati e migliorati nell'ottica di realizzare un sistema di monitoraggio efficace in grado di assicurare l'attuazione degli obiettivi industriali, operativi, patrimoniali ed economico finanziari previsti nel Piano Economico Finanziario della società in house approvato dal Consiglio dell'Ente d'Ambito Caserta ed allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che in conformità a quanto previsto dall'art. 20 del richiamato D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, GISEC S.p.A., ai fini dell'assunzione del servizio, dovrà assicurare *“la tutela occupazionale del personale impiegato nella precedente gestione, anche mediante l'impiego di apposite clausole sociali, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici”*;

VALUTATI attentamente gli aspetti e gli adempimenti riguardanti la complessiva operazione di acquisto della partecipazione azionaria in GISEC S.p.A. da parte dei 104 Comuni dell'ATO Caserta;

Il numero delle azioni assegnate al Comune di xxxxxx è stato stabilito in complessive n. xxxx (xxxxxxxx) con arrotondamento, in conformità ai principi stabiliti nella bozza di Statuto e nella bozza dei patti parasociali da approvare nell'Assemblea degli azionisti di GISEC S.p.A. con riferimento al numero di abitanti residenti al 31.12.2022, anche al fine di assicurare la effettiva rappresentatività del singolo socio garantendo una partecipazione non simbolica ed in ogni caso sostanzialmente adeguata a consentire l'esercizio delle prerogative per il “controllo analogo”;

Il valore di cessione di tali azioni è stato determinato sulla base di uno specifico parere di congruità del patrimonio di GISEC S.p.A. redatta a cura dell'esperto dott. Stefano Pozzoli, Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Studi Aziendale ed Economici della Università di Napoli Parthenope, dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze e Revisore Legale in Firenze, Via Guido Monaco n. 29, ed asseverata in data 08.10.2022 – **allegato D**), come da documentazione fornita da EDA Caserta, giusto prot. n. 2258/2022 del 12.10.2022, attraverso la quale è stato ritenuto congruo il valore di cessione delle quote sociali GISEC S.p.A. determinato in € 235.771,49 dal Tavolo tecnico per l'attuazione della legge regionale Campania n.14/2016 sul passaggio delle dotazioni industriali e delle competenze dalla Provincia di Caserta all'Ente d'Ambito Caserta – ATO rifiuti CE, partecipato da Regione Campania, Provincia di Caserta, EDA Caserta, giusta relazione finale del 3.2.2022 fornita dall'EDA Caserta, giusto prot. n. 1269/2022 del 7.6.2022 – **allegato E**).

Il valore di cessione delle quote sociali GISEC S.p.A. come sopra determinato, è stato confermato anche nel preaccordo sottoscritto il 6.12.2022 siglato dalla Regione Campania, Provincia di Caserta ed Ente d'Ambito Caserta, fornito dall'EDA Caserta, giusto prot. n. 22/2022 del 6.12.2022 – **allegato F**), sul quale sia il

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia che il Dirigente Finanziario Responsabile hanno reso parere favorevole in merito al valore di cessione delle quote quantificato dal tavolo tecnico in € 235.771,49 – **allegato G**).

Conseguentemente, il valore complessivo delle 195 azioni assegnate oggetto di acquisizione da parte del Comune di Capua, è pari ad € 4.594,30 (euroquattromilacinquecentonovantaquattro/30), così determinata:

COMUNI	Residenti	% per Abitante	Valore nominale in Euro	Numero Azioni valore nominale	Numero Azioni con arrotondamenti	Numero Azioni senza arrotondamenti	% per Abitante valore perizia	Valore acquisizione Azioni da perizia	% Partecipazione

Dato atto che l'Amministrazione intende procedere all'acquisto delle n. xxxxx azioni della GISEC S.P.A.;

RICHIAMATA la disposizione di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto l'obbligo di sottoporre lo schema di atto deliberativo riguardante l'acquisto di partecipazioni azionarie da parte di amministrazioni pubbliche - motivato nei termini di cui al primo comma del citato art. 5 a forme di consultazione pubblica, secondo modalità dagli stessi disciplinate;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Comunale n. del dichiarata immediatamente eseguibile, veniva dato mandato al responsabile del Servizio Ambiente di mettere a disposizione del pubblico la predetta Relazione, unitamente allo schema di deliberazione e relativi allegati, tramite deposito presso la segreteria comunale per n.20 giorni consecutivi disponendo nel contempo la pubblicazione dell'avviso di deposito sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza (sito web, manifesti, affissioni) in modo che chiunque ne avesse interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, potesse presentare eventuali suggerimenti o/e osservazioni;

DATO ATTO che in seguito a tale forma di consultazione (pubblicazione avviso deposito all'albo on line dal xxxxxx al xxxxxxxx, manifesti, affissioni su bacheche comunali) non sono pervenute ad oggi osservazioni o suggerimenti;

PRECISATO che in esito alla positiva istruttoria effettuata sulla prospettata operazione di acquisto della partecipazione azionaria in GISEC S.p.A. ed al conseguente affidamento "*in house providing*" alla stessa società del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) in forma associata, questo Comune intende approvare e fare propri i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
 Santa Maria Capua Vetere 81055
 PEC: edacaserta@pec.it
 C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
 Tel. 0823 794929

- a) Relazione redatta ai sensi degli artt. 14 e 17 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201, art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ed artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18/4/2016, n. 50 con allegato il Piano Economico-Finanziario asseverato;
- b) Bozza statuto GISEC S.p.A.;
- c) bozza patti parasociali;
- d) Parere di congruità del patrimonio di GISEC S.p.A.;
- e) Preaccordo sottoscritto in data 6.12.2022;

Precisato, altresì, che la presente deliberazione:

- sarà inviata alla Corte dei Conti ed all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per le finalità previste dall'art. 5, comma 3 del D. Lgs. 175/2016, come integrato dall'art. 11, comma 1, della L. 118/2022;
- sarà inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa all'ANAC, unitamente alla Relazione sottesa all'affidamento del servizio, redatta in conformità con le disposizioni introdotte dal combinato disposto di cui agli artt. 14 e 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, al contratto di servizio ed i relativi allegati, per la pubblicazione prevista dall'art. 31, comma 2, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201;
- mentre, in conformità con quanto disposto dall'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, il contratto di servizio potrà essere stipulato solo *“decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC”* a fronte, peraltro, della presentazione della domanda di iscrizione nell'*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house così come previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*, in conformità con quanto precisato nel punto 9.2 delle Linee Guida n. 7 di attuazione dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare gli artt. 198 e 200;
- la L.R.C. n. 14/2016 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- l'art. 14 del D. L. n. 78/2010 e s.m.i.;
- l'art. 5 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 201/2022;
- gli artt. 5 e 192, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- tutte le normative vigenti

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

Rilevata la propria competenza a deliberare sull'argomento in relazione a quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lettera e) del citato testo unico n. 267/2000, nonché dagli artt. 7 ed 8 del D. Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, altresì, il parere espresso dal/i Revisore/i dei Conti in data xxxxxxxx n.xxxxxx, allegato alla presente deliberazione;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, allegati quali parti integranti dell'atto, previsti dagli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, e dall'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. xxx del xxxxxxxx, esecutiva, espressi rispettivamente:

- dal Responsabile dell'Area Tecnica Dott. Ing.xxxxxx – regolarità tecnica;
- dal Responsabile dell'Area Finanziaria dott. Xxxxxxx – regolarità contabile;

Uditi gli interventi riportati nel verbale di trascrizione della registrazione della suddetta allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per appello nominale

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **Di approvare** la Relazione redatta ai sensi degli artt. 14 e 17 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 ed il Piano Economico-Finanziario asseverato, in cui viene dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento “*in house providing*” del servizio di gestione dei rifiuti – **allegato A**);
3. **Di approvare** la bozza di Statuto della società pubblica “GISEC S.p.A., allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante – **allegato B**);
4. **Di approvare** la bozza dei patti parasociali della società pubblica “GISEC S.p.A., allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante – **allegato C**);
5. **Di sottoscrivere** a norma dell'art. 8 dello Statuto, nr. xxx azioni, pari al xxxx% del capitale sociale, del valore nominale di €.100,00, versando al momento della cessione delle azioni, l'importo di € xxxxxxxx (xxxxxxxxxxx) determinato sulla base di una specifica perizia di congruità del patrimonio di

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

GISEC S.p.A. redatta a cura dell'esperto dott. Stefano Pozzoli, Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Studi Aziendale ed Economici della Università di Napoli Parthenope, dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze e Revisore Legale in Firenze, Via Guido Monaco n. 29, ed asseverata in data 08.10.2022, **allegato D)** come da documentazione fornita da EDA Caserta, giusto prot. n. 2258/2022 del 12.10.2022, attraverso la quale è stato ritenuto congruo il valore di cessione delle quote sociali GISEC S.p.A. determinato in € 235.771,49 dal Tavolo tecnico per l'attuazione della legge regionale Campania n.14/2016 sul passaggio delle dotazioni industriali e delle competenze dalla Provincia di Caserta all'Ente d'Ambito Caserta – ATO rifiuti CE, partecipato da Regione Campania, Provincia di Caserta, EDA Caserta, giusta relazione finale del 3.2.2022 fornita dall'EDA Caserta, giusto prot. n. 1269/2022 del 7.6.2022 – **allegato E).**

Il valore di cessione delle quote sociali GISEC S.p.A. come sopra determinato, è stato confermato anche nel preaccordo sottoscritto il 6.12.2022 siglato dalla Regione Campania, Provincia di Caserta ed Ente d'Ambito Caserta, fornito dall'EDA Caserta, giusto prot. n. 22/2022 del 6.12.2022 – **allegato F),** sul quale sia il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia che il Dirigente Finanziario Responsabile hanno reso parere favorevole in merito al valore di cessione delle quote quantificato dal tavolo tecnico in € 235.771,49 – **allegato G).**

6. **Di dare atto** che le risorse per provvedere alla sottoscrizione e versamento della quota associativa che compete al Comune di xxxxxxx trovano copertura sugli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024-2026 sul seguente capitolo di spesa.....;
7. **Di dare** mandato al Sindaco ovvero a Suo delegato formalmente individuato, di procedere all'acquisto delle azioni di GISEC S.p.A. nei termini del deliberato;
8. **Di dare atto** che sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere del/i Revisore/i dei Conti nonché i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. **Di demandare** ogni altro adempimento conseguente, ivi compresi gli impegni di spesa derivanti dall'esecuzione della presente deliberazione, al responsabile del servizio interessato e di dare atto che il bilancio previsionale presenta le risorse necessarie;
10. **Di disporre** che la presente deliberazione, completa dei relativi allegati, sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa all'ANAC, unitamente alla relazione sottesa all'affidamento del servizio redatta in conformità con le disposizioni introdotte dal combinato disposto di cui agli artt. 14 e 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, al contratto di servizio ed i relativi allegati, per la pubblicazione prevista dall'art. 31, comma 2, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, integrandosi in tal modo anche la procedura di consultazione prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016;

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

11. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed alla Corte dei Conti per le finalità e le verifiche previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 come recentemente integrato dall'art. 11, comma 1, della L. 118/2022;
12. **Di subordinare**, infine, la stipula del contratto di servizio, in conformità con quanto disposto dall'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, nel decorso di *“sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC”*;
13. **Di pubblicare** nella sezione Amministrazione trasparente la presente deliberazione ai sensi dell'art.7, comma 4 del D. lgs. n. 175/2016 e dell'art. 22, c. 1, lett. d-bis, del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;
con voti unanimi favorevoli espressi per appello nominale

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00.

SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA

Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929